

COMITATO CIVICO “SALUTE PUBBLICA” CHIETI

Chieti 27 novembre 2017

Al Ministro della Salute
On. Beatrice LORENZIN

Al Ministro dell'Economia e Finanza
Dott. Pier Paolo PADOAN

Al Direttore Dipartimento
Programmazione Sanitaria
Ministero della Salute
Dott. Andrea URBANI

Alla Responsabile Ufficio
Monitoraggio e Verifica LEA
Ministero della Salute
Dott.ssa Lucia LISPI

Alla Responsabile Ufficio
Ispettorato Generale Spesa Sociale
Ministero Economia e Finanza
Dott.ssa Angela ADDUCE

e, p.c.

Al Presidente della
Giunta Regionale d'Abruzzo
Dott. Luciano D'ALFONSO

All'Assessore alla Programmazione Sanitaria
della Regione Abruzzo
Dott. Silvio PAOLUCCI

LORO SEDI

A inoltrare questa nota è un gruppo di cittadini della città di Chieti che ha voluto costituire un Comitato civico di “Salute Pubblica” per la salvaguardia dell'Ospedale Clinicizzato di Chieti, sede in cui sono ospitate unità operative mediche e chirurgiche convenzionate con la Facoltà (oggi Scuola) di Medicina, dal pericolo di un declassamento legato al riordino della rete ospedaliera abruzzese nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n° 70 del 02.04.2015.

Un deponenziamento che potrebbe essere determinato dalla collocazione di alcune Unità Operative Complesse (UOC) che, individuate come necessarie a classificare un DEA di 2° livello secondo il suddetto Decreto Ministeriale, sono state con il Decreto Commissariale n° 79 del 21.07.2016 assegnate al Presidio Ospedaliero di Pescara con la conseguenza che le Unità Operative Complesse di Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare, Pneumologia e Terapia Intensiva Neonatale precedentemente strutturate e operanti presso l'Ospedale Clinicizzato di Chieti sono state declassate a UOSD (Unità Operative Semplici Dipartimentali).

In Abruzzo ci sono quattro capoluoghi (Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo) che hanno, ad oggi, Ospedali nei quali esistono Unità Operative Complesse, molte delle quali convenzionate con le Facoltà delle Università di Chieti e di L'Aquila.

In conseguenza del Decreto Ministeriale n° 70 e dei Decreti Commissariali della Regione Abruzzo susseguenti la Giunta Regionale ha deciso due DEA di 2° livello funzionali: uno per Chieti-Pescara (DGR n° 271 del 23.05.2017) e l'altro per L'Aquila-Teramo, al momento in attesa di deliberazione.

Soluzioni che, per quanto riguarda Chieti-Pescara, ci troverebbero d'accordo e che realizzerebbero una seria e giusta integrazione tra i due presidi per il DEA di II livello, sulla base, però, dell'acquisizione di analisi, di percorsi assistenziali, di definizione di protocolli e di indicazioni operative, condizioni necessarie ed indispensabili oltre che per una reale ed efficace integrazione funzionale, anche e soprattutto per evitare rischi per i cittadini

Una integrazione che richiederebbe la "restituzione" all'Ospedale Clinicizzato di Chieti di alcune Unità Operative Complesse (UOC), (Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica e Pneumologia) che, in quanto qualificanti e complementari al Polo Cardiochirurgico esistente, riporterebbero in equilibrio il sistema realizzando quella correlazione funzionale ottimale per due ospedali in ambito DEA.

Inoltre poiché nella Delibera di Giunta Regionale n° 271/2017 è rimasta in sospenso la collocazione della Centrale Operativa 118 e del Dipartimento di Emergenza di II livello si fa presente che, in base ai dati di accesso al Pronto Soccorso validati dall'Agenzia Sanitaria Regionale, dovrebbero essere collocati senza ombra di dubbio presso il Policlinico teatino.

Dati che evidenziano:

- Presidio di Chieti -. Dati d'accesso n. 65.644 di cui codice rosso 4,6 per cento e appropriatezza 4,3 per cento; codice giallo 59,8 per cento e appropriatezza 56,5; codice verde 23,5 per cento e di appropriatezza 22,2 per cento.
- Presidio di Pescara – Dati d'accesso n. 93.794, di cui codice rosso 2,0 per cento e di appropriatezza 0,4 per cento; codice giallo 43,9 per cento e di appropriatezza 21,5 per cento; codice verde 49,8 per cento e di appropriatezza 64,6 per cento.

Tutto tenendo conto, non da ultimo, che la Facoltà di Medicina ha sede nella città di Chieti ed ha bisogno di raccogliere presso il locale Ospedale quelle specializzazioni fondamentali per la formazione delle nuove classi mediche.

Chiediamo, pertanto, alle SS.VV. di prendere nella dovuta considerazione le summenzionate proposte raccordandole ai provvedimenti adottati e a quelli in via di approvazione della Giunta Regionale Abruzzese in modo da garantire una rivisitazione e un riequilibrio di UOC, UOSD, UOS tra i Presidi di Chieti e Pescara nel pieno rispetto dei Decreti Ministeriali e Regionali citati e di definire, nel contempo, chiaramente i ruoli, le competenze e le organizzazioni operative integrate dei Presidi di Chieti e Pescara, soprattutto a tutela e garanzia dei percorsi di salute dei cittadini.

Distinti saluti.

I componenti del Comitato promotore

Ciccarone Adriano	(giornalista)
D'Alessandro Mario	(giornalista)
Iezzi Ugo	(giornalista)
Madrigale Manlio	(comunicatore istituzionale)
Mastrovecchio Emidio	(medico)
Palumbo Walter	(medico)